

L'assessore Maltese dopo la chiusura della Cavallerizza

Limone, nuovi scenari

Ed apre alle compagnie sfrattate da Torino

MONCALIERI - *“Il trasferimento della programmazione della Cavallerizza alla Limone è motivo di orgoglio e può rappresentare per la città una grande opportunità”*. L'assessore alla cultura Francesco Maltese vede in positivo questa operazione, nonostante il primo approccio abbia creato qualche problema, con lo spostamento, *“condiviso”*, di uno spettacolo al Matteotti, appunto per fare spazio ad un evento proveniente dalla Cavallerizza. Su questo maltese è categorico. *“Dobbiamo partire da un concetto: la Fondazione Teatro Stabile siamo anche noi. Quindi dobbiamo ragionare in una logica di sistema, in cui possa entrare anche il teatro Matteotti. Qui ad esempio potrebbero trovare spazi, in ac-*

cordo con l'Istituzione Musicateatro, quelle piccole compagnie minori (in tutto 15, ndr) che sino ad oggi utilizzavano gli spazi della Cavallerizza”. La chiusura del complesso sabauda di via Verdi è legato ai nuovi tagli, per 700mila euro, da parte dei soci, comune di Torino, Provincia ma anche Moncalieri. Maltese aggiunge. *“Abbiamo una convenzione in essere con il Teatro Stabile, che prevede per la città trenta giornate. Quando siamo arrivati non erano nemmeno tutte utilizzate, oggi invece abbiamo la coda. Un aspetto su cui anche l'Istituzione ha lavorato spostando alla Limone spettacoli che hanno richiamato oltre 300 spettatori, numeri impensabili ed impossibili al Matteotti”*.

